



Il Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico è composto da 15 Soci, di cui uno nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri con il ruolo di Presidente mentre gli altri componenti sono eletti dalla Assemblea dei Soci con le seguenti modalità:

- 2 in rappresentanza dei **Soci Generali Nazionali**;
- 2 in rappresentanza dei **Soci imprese**;
- 7 in rappresentanza dei **Soci Individuali**;
- 3 in rappresentanza dei **Soci Istituti di Ricerca**

•
e ratificati dal Consiglio Direttivo.

Il Comitato Tecnico resta in carica per tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Presidente del Comitato Tecnico è tenuto a presentare una relazione semestrale sulle attività propria e dei gruppi di lavoro al Consiglio Direttivo.

Regolamento del Comitato Tecnico

L'attività del Comitato Tecnico ha rilevanza soltanto interna all'Associazione e le sue proposte vengono sottoposte al Consiglio Direttivo per l'adozione di eventuali successive delibere che hanno valenza esterna.

Le proposte del Comitato Tecnico sono prese a maggioranza dei presenti; a parità di voti prevale quello del Presidente.

Di ogni riunione del Comitato Tecnico viene redatto verbale firmato dal Presidente e dai membri presenti; i verbali redatti vengono numerati e custoditi presso la Sede dell'Associazione.

Il Comitato Tecnico:

- a) svolge la propria attività seguendo gli orientamenti forniti dal Consiglio Direttivo sui temi pertinenti il mondo dei rifiuti; individua specifici argomenti da sviluppare da sottoporre ai Gruppi di Lavoro;
- b) si rapporta con i centri di ricerca scientifici e tecnologici con le forme stabilite dal Consiglio Direttivo;
- c) promuove e coordina la formazione dei Gruppi di Lavoro. I Gruppi di Lavoro costituiscono le sedi di approfondimento tecnico di temi specifici: i tecnici possono partecipare, in virtù della loro competenza e preparazione, a più di un gruppo di lavoro; in ogni Gruppo di Lavoro un membro del Comitato Tecnico ricoprirà la carica di Coordinatore del Gruppo e documenterà e relazionerà al Comitato Tecnico l'andamento dei lavori;



- d) esamina i documenti elaborati dai Gruppi di Lavoro, evidenziandone le implicazioni di carattere tecnico, economico, sociale e politico, portando quanto emerso all'evidenza del Consiglio Direttivo;
- e) acquisisce informazioni, anche avvalendosi del supporto dei Gruppi di Lavoro, sullo stato dell'arte del settore dei rifiuti nelle sue varie articolazioni, ed elabora proposte per garantirne l'evoluzione verso livelli qualitativi sempre più elevati;
- f) valuta le esigenze formative inerenti il settore dei rifiuti e, di conseguenza, propone al Consiglio Direttivo l'istituzione di specifici seminari, convegni o corsi di formazione professionale;

Gli elaborati del Comitato Tecnico e dei Gruppi di Lavoro non possono essere modificati né dal Consiglio Direttivo, né dal Comitato Tecnico senza un preventivo accordo. Il Consiglio Direttivo è l'unico organo dell'Associazione che decide la diffusione all'esterno dei contenuti degli elaborati del Comitato Tecnico e dei Gruppi di Lavoro. In caso di diffusione parziale degli elaborati il Presidente del Comitato Tecnico e il Coordinatore del Gruppo di Lavoro interessato ne saranno preventivamente informati. A tutti i membri del Comitato Tecnico e dei Gruppi di Lavoro, è fatto divieto di diffondere i documenti elaborati senza un preventivo assenso del Consiglio Direttivo.

Dopo tre assenze consecutive non giustificate, decade automaticamente la presenza del Membro eletto nel Comitato Tecnico. Il Comitato Tecnico, nella successiva riunione, co-opta il primo dei non-eletti alle ultime elezioni del Comitato Tecnico.